

INTERROGAZIONE N. 208.25

Limite di velocità a 80 km/h sull'A2 – siamo sicuri sia la soluzione giusta?

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha recentemente annunciato l'intenzione di estendere, entro il 2030, il limite di velocità di 80 km/h su tutta l'autostrada A2 in Ticino, da Airolo a Chiasso, durante i periodi di traffico intenso. Questa decisione solleva importanti interrogativi e preoccupazioni, in particolare considerando la situazione peculiare del Ticino che, in quanto regione di transito, registra costantemente forti flussi di traffico frontaliero e turistico diretti verso l'Italia. L'utilizzo intensivo delle infrastrutture viarie ticinesi da parte di utenti non residenti genera frequentemente congestioni, imponendo ai cittadini ticinesi ritardi e disagi significativi.

L'adozione di un limite di 80 km/h, anche se applicato solo in certi periodi, rischia di ridurre la funzionalità dell'autostrada A2 a quella di una semplice strada cantonale, compromettendo così l'efficienza della principale arteria di collegamento del Cantone. Si tratta di un intervento che non affronta la causa principale, cioè l'eccessiva domanda rispetto alla reale capacità della strada. Inoltre, questa soluzione non considera le problematiche strutturali che caratterizzano il traffico lungo l'asse Nord-Sud e potrebbe penalizzare la mobilità regionale, limitando le libertà dei cittadini ticinesi e di chi lavora o transita quotidianamente nella zona, senza offrire una risoluzione concreta al problema.

Alla luce di queste considerazioni, si sottopongono al Consiglio di Stato i seguenti quesiti per chiarire la posizione e le azioni del Cantone in merito alla misura proposta:

1. Il Consiglio di Stato condivide l'estensione del limite di 80 km/h su tutta l'A2 in Ticino, compresi i tratti non soggetti a congestione?
2. Qual è ad oggi il bilancio sui due tratti di autostrada già soggetti attualmente al limite di 80 km/h?
3. Il Consiglio di Stato ritiene che questa misura possa trasferire parte del traffico sulle strade cantonali?
4. Sono stati valutati gli impatti che questa misura potrebbe avere sulla mobilità regionale?
5. Quali dati concreti sono disponibili per dimostrare che un limite fisso di 80 km/h sia effettivamente una soluzione efficace?
6. Il Cantone ha richiesto a USTRA di considerare possibili alternative?
7. È prevista una consultazione pubblica o il coinvolgimento dei Comuni e delle associazioni economiche prima dell'attuazione definitiva della misura?

Claudio Isabella
Caccia - Capoferri - Caroni - Corti - Demir - Padlina